



## CONFERENZA PER IL SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE INSIEME SI CRESCE

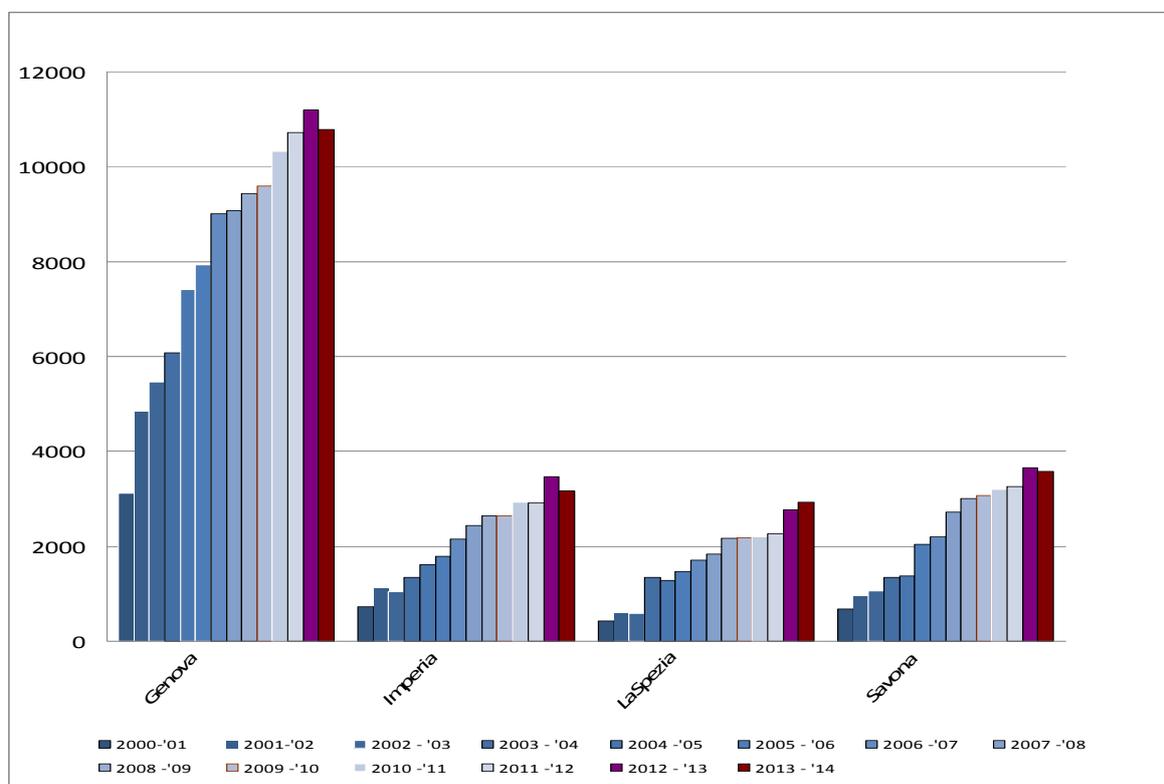
### Bisogni educativi speciali, disagio, stranieri, educazione adulti

#### TRACCE PER LA DISCUSSIONE

Documento elaborato da:  
Claudia Nosenghi  
Dino Castiglioni  
Aureliano Deraggi  
Gloria Rossi

Punto 1a. Uno sguardo alla situazione esistente in Liguria: alunni con cittadinanza non italiana

**Evoluzione della presenza di alunni di cittadinanza non italiana nelle scuole statali liguri negli anni 2000-2012** FONTE MIUR – USR LIGURIA

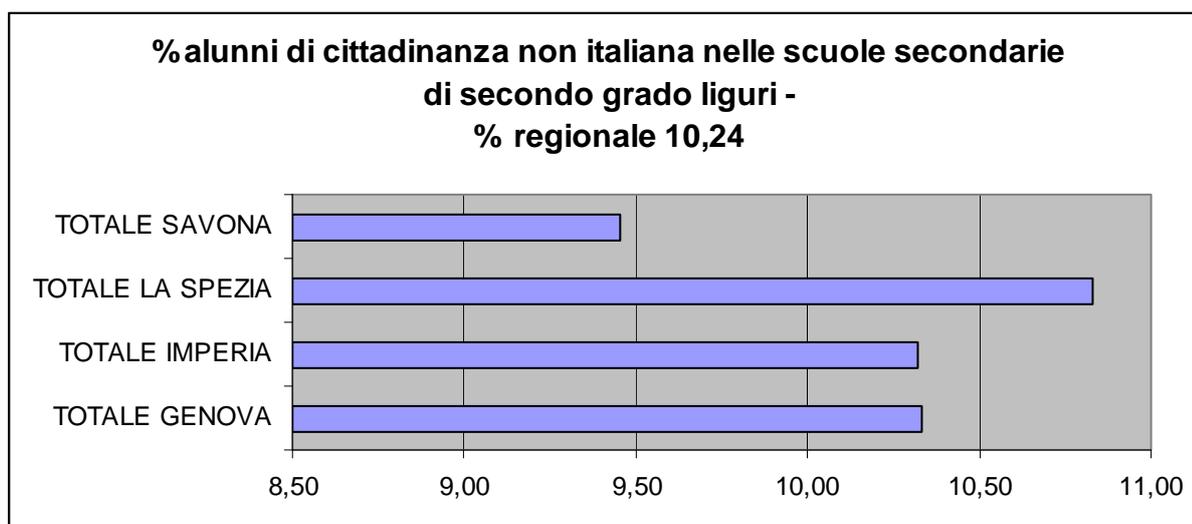


La presenza di alunni di cittadinanza non italiana nelle scuole liguri per la prima volta negli ultimi 13 anni è in calo. Unica provincia che fa eccezione è quella di La Spezia.

Se la tendenza verrà confermata anche nel prossimo anno, potremo affermare di essere di fronte ad un mutamento sociale di cui la Scuola dovrà prendere atto: meno studenti di altra lingua e cultura, una sempre più netta prevalenza di *nati in Italia*, quindi esigenze educative e didattiche che dovranno essere comprese e a cui si dovrà rispondere con una diversa programmazione dei servizi di supporto.

Un altro fenomeno che ci pare rilevante sottolineare è la aumentata consistenza numerica di studenti di altra cittadinanza che rientrano nel paese di provenienza, fenomeno che, per essere governato al meglio, prevede contatti con autorità consolari, definizione di procedure e documentazioni che attestino il percorso formativo compiuto nel nostro Paese, in modo da favorire un buon inserimento di questi allievi nel nuovo sistema formativo.

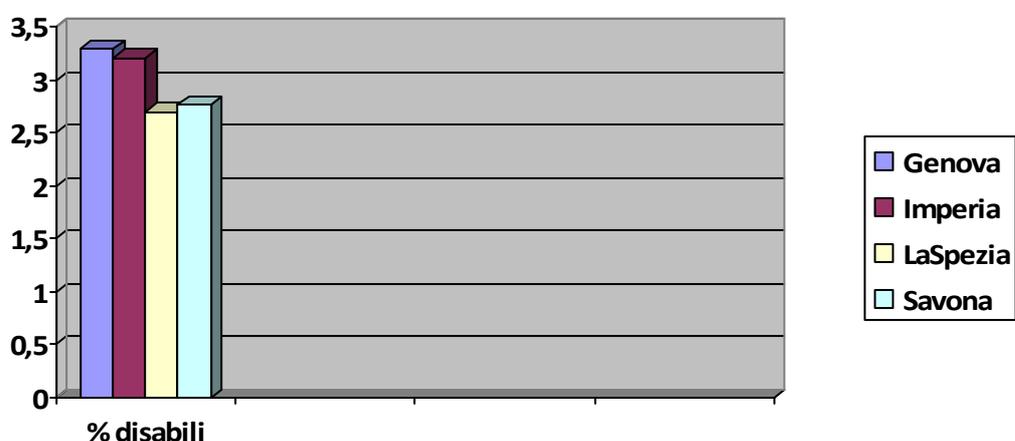
#### Analisi delle presenze nelle scuole superiori



La presenza di alunni di cittadinanza non italiana nelle sec. di secondo, grado è molto alta (più del 10% contro una media nazionale che non raggiunge il 7%) , ma eccessivamente concentrata in istituti professionali e tecnici (analizzando come campione la situazione di Genova: il 20% degli istituti ospita quasi il 50 % degli iscritti di altra cittadinanza)

Punto 1b. Uno sguardo alla situazione esistente in Liguria: alunni disabili

Situazione al 25 ottobre 2013			
Provincia	Alunni	alunni disabili	% Alunni disabili sul tot della popolazione scolastica
Genova	91.044	3.004	3,30
Imperia	25.246	810	3,21
La Spezia	25.663	693	2,70
Savona	31.939	883	2,76
<b>Totale</b>	<b>173.892</b>	<b>5.390</b>	<b>3,10</b>



Dall’A.S. 2000/2001 all’A.S. 2010/2013 l’**incidenza** percentuale degli alunni con disabilità sul totale degli alunni è passata da 1,7% a 3,1%.

Nella scuola statale, la **tipologia di disabilità** più diffusa è la **disabilità intellettiva** (69,1%). Percentuali molto più ridotte riguardano la **disabilità visiva** (1,8%), la **disabilità uditiva** (3,1%) o la **disabilità motoria** (4,5%). Significativo il dato concernente le **altre disabilità** (per esempio, alunni con problemi psichiatrici precoci, con sindrome di iperattività, con disturbi specifici di apprendimento in comorbilità con altri disturbi), pari al 21,4% del totale degli alunni con disabilità.<sup>1</sup>

In Liguria il processo di integrazione riguarda tutti gli ordini di scuola.

Si riscontra però che in riferimento alle materie ed agli indirizzi di studio, alcuni istituti del secondo

<sup>1</sup> Dati riportati da **M. Zanobini, R. Camba e V. Garello** nella presentazione della ricerca *La qualità dell’integrazione scolastica nelle scuole di Genova e provincia* - 31 gennaio 2014 POLO M.T. BOZZO

grado hanno un'alta concentrazione di alunni disabili iscritti.

Un elevata presenza di alunni con certificazione di disabilità si riscontra in scuole primarie e secondarie di primo grado delle zone più disagiate.

In queste situazioni spesso alcune classi ospitano più di un alunno disabile; in molti casi le classi, pur accogliendo anche alunni disabili, sono composte da un alto numero di allievi

<b>Alunni disabili per ordine di istruzione</b>								
<b>Provincia</b>	<b>Infanzia</b>	<b>di cui gravi</b>	<b>Primaria</b>	<b>di cui gravi</b>	<b>Sec. I Grado</b>	<b>di cui gravi</b>	<b>Sec. II Grado</b>	<b>di cui gravi</b>
Genova	<b>168</b>	129	<b>1150</b>	594	<b>953</b>	373	<b>731</b>	273
Imperia	<b>60</b>	41	<b>303</b>	138	<b>252</b>	87	<b>195</b>	66
La Spezia	<b>42</b>	35	<b>229</b>	85	<b>208</b>	49	<b>214</b>	34
Savona	<b>59</b>	43	<b>330</b>	146	<b>258</b>	92	<b>235</b>	88
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>248</b>	<b>2012</b>	<b>963</b>	<b>1671</b>	<b>601</b>	<b>1375</b>	<b>461</b>

#### **% Gravi (art.3 comma3)**

<b>Provincia</b>	<b>Alunni</b>	<b>alunni disabili</b>	<b>Gravi</b>	<b>% Gravi</b>
<b>Genova</b>	91044	3004	1369	<b>45,57%</b>
<b>Imperia</b>	25246	810	332	<b>40,99%</b>
<b>La Spezia</b>	25663	693	203	<b>29,29%</b>
<b>Savona</b>	31939	883	370	<b>41,90%</b>
<b>Totale</b>	<b>173892</b>	<b>5390</b>	<b>2274</b>	<b>42,19%</b>

Si rimarca che l'incremento del numero di alunni disabili e di quelli in situazione di gravità, in coerenza con il trend nazionale, è determinato dalla maggiore incidenza di disturbi della sfera psichica, emozionale e comportamentale, con particolare riferimento ai disturbi rientranti nello spettro autistico, la cui incidenza corrisponde a circa un quarto del numero complessivo delle segnalazioni di gravità.

I disturbi del comportamento e i disturbi emozionali, pur non essendo nella maggior parte dei casi annoverati nella gravità, costituiscono però i casi in cui, secondo quanto documentato dalle scuole, è necessario un maggior numero di ore di sostegno per attività educativa mirata e di contenimento.

#### **ALCUNI NODI CRITICI <sup>2</sup>**

<sup>2</sup> Idem

1. Elevata dispersione scolastica degli studenti disabili
2. Allargamento strisciante rispetto a quanto previsto dalla Legge 104/92
3. Approccio prevalentemente medico basato sul binomio alunno con disabilità- insegnante di sostegno
4. Assenza di coordinamento tra chi decide le certificazioni (ASL) e chi assegna gli insegnanti di sostegno
5. Assenza di uno sportello per le famiglie
6. Insegnanti curricolari non coinvolti nel processo di integrazione e privi di una formazione di base nella didattica speciale
7. Inadeguata formazione degli insegnanti di sostegno
8. Delega all'insegnante di sostegno

**Punto 1c. Uno sguardo alla situazione esistente in Liguria: istruzione per gli adulti**

L'istruzione destinata agli adulti svolge un ruolo importante perché fornisce ai cittadini nuove competenze e abilità e contribuisce alla coesione sociale e permette di rispondere alle sfide della globalizzazione. In questi anni sono stati fondamentali gli accordi interministeriali per la gestione dei corsi di italiano e di informazione civica per gli stranieri residenti in Italia, resta come grave criticità l'incertezza attuative dei CPIA.

**CTP**

<b>GENOVA</b>	<b>IMPERIA</b>	<b>LA SPEZIA</b>	<b>SAVONA</b>
ALBARO	BIANCHERI	ISA 3	ALBENGA
BOLZANETO	BOINE	ISA 7	CAIRO MONTENOTTE
CENTRO STORICO	SAN REMO LEVANTE	VAL DI MAGRA	FINALE LIGURE
COGORNO			SAVONA II
QUEZZI			
SAN TEODORO			
VOLTRI 2			

**IST. SUPERIORI CON CORSI POMERIDIANI E SERALI**

<b>GENOVA</b>	<b>IMPERIA</b>	<b>LA SPEZIA</b>	<b>SAVONA</b>
BERGESE	MARCONI	CAPELLINI-SAURO	BOSELLI- ALBERTI
GASLINI MEUCCI	RUFFINI	CARDARELLI	FERRARIS -PANCALDO
MARCO POLO		CASINI	
ODERO		EINAUDI - CHIODO	
CABOTO			

FIRPO -BUONARROTI			
MAJORANA-GIORGI			
VITTORIO EMANUELE II			
KLEE-BARABINO			

Punto 2. Sintesi delle criticità
----------------------------------

- a. *inadeguata* distribuzione nelle secondaria di secondo grado di disabili e stranieri
- b. elevata dispersione
- c. *faticosa* integrazione soprattutto nelle secondaria di secondo grado (non sempre l'integrazione è assunta come compito dal consiglio di classe, non sempre i PEI /PAI sono realmente condivisi da tutto il consiglio di classe, spesso i docenti non assumono come prioritario il compito di favorire l'integrazione e l'inclusione...)
- d. *continua manutenzione*: necessità di riproporre costantemente tematiche di inclusione nella formazione di dirigenti e insegnanti. Le reti interistituzionali devono essere supportate perché siano reale strumento di aiuto nel lavoro quotidiano.
- e. Incertezza attuativa dei CPIA

Punto 3. Le Buone Pratiche
----------------------------

STRANIERI:

- i. Corso I2 regionale
- ii. Convegno su multilinguismo e intercultura
- iii. Il centro scuole nuove culture di Genova e possibile apertura a Savona
- iv. Gli accordi di rete interistituzionale

DISABILI:

- v. Insegnanti sostegno
- vi. Ricerca Zanobini sull'integrazione a Genova (programmato convegno per restituzione degli esiti)

DISAGIO /BES

- vii. Rifondazione CTS
- viii. Formazione specifica sia a livello regionale sia provinciale

## ADULTI

- ix. Collaborazione con prefetture e regione per i FEI
- x. Rete CTP
- xi.** Progetto RIVALUTA a GE e SV